

Oggetto: Determinazione del Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigente - anno 2019.

Il Segretario generale

- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto definitivamente il 21 maggio 2018;
- visto l'art. 67 del CCNL sopra citato relativo alla costituzione del Fondo risorse decentrate;
- considerato che lo stesso articolo 67 al comma 1 prevede: "...le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004...nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate nell'anno 2017 per gli incarichi di alta professionalità.";
- richiamata la delibera di Giunta n. 116 del 17 giugno 2019 con la quale viene dato mandato al Segretario generale di costituire con proprio atto il Fondo in oggetto prevedendo l'inserimento delle risorse variabili elencate nella medesima delibera;
- richiamata la propria determinazione n. 642 del 5 luglio 2018 con la quale si quantificava in € 739.338 l'importo destinato per le posizioni organizzative di cui all'art. 15 c. 5 del CCNL 21.5.2018 da imputare a carico del bilancio (per la ex Camera di Milano € 652.000, di cui € 25.278 per le alte professionalità; per la ex Camera di Monza € 59.028 e per la ex Camera di Lodi € 28.310);
- visto che l'art. 67, comma 2, lett. a) del CCNL 21.5.2018 prevede che l'importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato "di un importo, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019";
- considerato che, alla data del 31.12.2015, le unità di personale in servizio risultavano n.
 428 (n. 337 nella ex Camera di Milano, n. 62 nella ex Camera di Monza Brianza e
 n. 29 nella ex Camera di Lodi) e che quindi si quantifica l'importo di cui al punto precedente pari ad € 35.609,60;



- preso atto inoltre che l'art. 67 comma 2 lett. b) del CCNL 21.5.2018 prevede un incremento stabile "di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data";
- considerato che il calcolo effettuato, sulla base della nota ARAN (maggio 2018) indirizzata al Comune di Rovigo, comporta per l'anno 2019 un aumento della voce di spesa pari a € 7.377, corrispondente al differenziale tra costo anno intero di € 60.955 e gli incrementi pari ad € 53.578 già inseriti nel Fondo Risorse Decentrate 2018 per il periodo marzo-dicembre 2018 (compresa la tredicesima mensilità);
- visto che l'art. 67 comma 2 lett. c) del CCNL 21.5.2018 stabilisce l'incremento stabile "dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno";
- visto altresì l'art. 67 comma 3 lett. d) del CCNL 21.5.2018 che stabilisce che il Fondo continua ad essere alimentato nella parte variabile di anno in anno "degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. c), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio";
- preso atto che il costo annuale della RIA del personale cessato nel corso del 2018, compresa la tredicesima mensilità, corrisponde ad € 20.810 e che i relativi risparmi ammontano ad € 10.364;
- considerato inoltre l'art. 67 c. 3 lett. i) del CCNL 21.5.2018 che prevede la possibilità di integrare il Fondo di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziate dagli enti ai sensi del c. 5, lett. b);
- visto l'allegato documento "Nuovi progetti 2019" che costituisce parte integrante della delibera di Giunta n. 116 del 17 giugno 2019, per un ammontare complessivo di € 198.092;



- considerato che la componente variabile del Fondo Risorse decentrate anno 2019 è integrata per € 140.357, corrispondente all'importo dell'1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- visto l'art. 68 c. 1 ultimo periodo del CCNL 21.05.2018 che prevede che: "Sono infine rese disponibili risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile";
- richiamata la nota ARAN n. 12787/2018 che precisa che le risorse per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato di titolari di posizione organizzativa, una volta uscite dal Fondo risorse decentrate ed entrate negli stanziamenti di bilancio, non possono più ritornarvi anche se, per qualsiasi motivo, nel corso dell'anno non vengono utilizzate integralmente;
- considerato che al termine della distribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2018 secondo gli istituti previsti dai precedenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, nonché dei Contratti Integrativi, sono risultate somme non utilizzate, ai sensi dell'art. 67 commi 1 e 2, pari ad € 16.402 che possono integrare, una tantum, le risorse che costituiscono il Fondo per il 2019;
- visto l'art. 67 c. 3 lett. e) del CCNL 21.5.2018 che prevede che il suddetto Fondo viene alimentato con gli importi, variabili di anno in anno, derivanti dagli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999;
- tenuto conto che al termine del pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario riferite all'anno 2018, il cui apposito Fondo è stato definito con determinazione n. 47 del 22.01.2018, sono risultate somme non utilizzate per € 39.687;
- viste le disposizioni normative in vigore dal 2010 che hanno dettato vincoli al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti e da ultimo l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75 del 25.5.2017 che prevede che "...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato...";



- vista la Dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 21.5.2018 secondo la quale "In relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2 lettere a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti.";
- visto l'art. 11 del D.L. 135 del 14 dicembre 2018, convertito in Legge 12 dell'11 febbraio 2019, secondo il quale l'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017 non opera con riferimento agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro successivamente alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;
- richiamata la circolare MEF n. 18 del 22.5.2018 secondo la quale le economie del Fondo anno precedente, anche riferito allo straordinario, sono voci non rilevanti ai fini della misura del limite 2016;
- richiamato altresì il parere MEF prot. 257831 del 18.12.2018 che riepiloga le tipologie di risorse finanziarie che si ritiene possano essere escluse dalle predette limitazioni;
- considerato che il limite Fondo risorse decentrate 2016 della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ammonta a € 3.591.381;
- preso atto della decurtazione permanente per € 226.171, ai sensi dell'art. 1, comma 456 della L. 147/2013 relative al personale cessato nelle ex Camere di Commercio nell'anno 2014, rispettivamente pari a € 224.095 per la ex Camera di Milano e ad € 2.076 per la ex Camera di Monza Brianza;
- vista la delibera di Consiglio camerale n. 24 del 17 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il Bilancio preventivo per l'anno 2019;
- richiamata la propria determinazione n. 641 del 18 giugno 2019 con la quale viene ridefinita a Budget 2019 la disponibilità per il Fondo in oggetto, per un ammontare di € 3.790.000;
- visto il parere di certificazione del Fondo Risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2019 del Collegio dei Revisori dei Conti reso nella seduta del 18 giugno 2019;
- sentito il Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanza;
- sentito il Controllo di Gestione;



determina

1) di definire, sulla base delle motivazioni sopra esposte, il Fondo delle Risorse decentrate 2019 per il personale non dirigente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (arrotondamenti al decimale superiore a 50), come di seguito riportato:

Risorse Stabili

Articolo 67, comma 1	1. A decorrere dall'anno 2018 il "Fondo risorse decentrate" è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004.(dettaglio sotto riportato)				€ 4.093.917
		Milano	Lodi	Monza	
	CCNL 1.4.1999				
	art. 14 - comma 4	5054	870	0	
	art. 15 comma 1 - lett. a) b) c)	2.362.229	86.586	0	
	f) g) h) i) j) l)	98.477	2.792	0	
		102.867	6.672	0	
		15.494	1.549	0	
		58.196	2.625	0	
		53.456	0	0	
	art. 15 comma 5 per effetti dotazioni organiche (solo ex Monza)			323.400	
	CCNL 5.10.2001	130.934	6.744	11.016	
	art. 4 comma 1	352.846	9.351	11.010	
	art. 4 comma 2 - RIA + € 20.060 x 2017 CCNL 22.1.2004	332.010	7.501		
	art. 32 - comma 1	78.361	3.965		
	art. 32 - comma 2	63.194	3.197		
	art. 32 - comma 7	25.278			
	CCNL 9.5.2006				
	art. 4 - comma 4	58.554	3.481		
	CCNL11.4.2008				
	art. 8 - comma 5	70.484	4.775		
	Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004	128.630	2.780		



	Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. ex CCIAA Milano € 626.722 ex CCIAA Lodi € 28.310 ex CCIAA Monza € 59.028 tot. € 714.060	-€714.060
	Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22/1/2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità" (solo ex CCIAA Milano)	-€ 25.278
	IMPORTO UNICO CONSOLIDATO	€ 3.354.579
Articolo 67, comma 2 lettera A	a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019 (1)	€ 35.610
Articolo 67, comma 2 lettera B	b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (anno 2018 € 53.578 - anno 2019 € 7.377). (2)	€ 60.955
Articolo 67, comma 2 lettera C	c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno (R.I.A.);	€ 20.810



Articolo 67, comma 2 lettera D	d) di eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001;	€ 0
Articolo 67, comma 2 lettera E	e) degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spesa a carico del bilancio dell'ente, nonché degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, comma 793 e segg. delle legge n. 205/2017; le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies;	€ 0
Articolo 67, comma 2 lettera F	f) dell'importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza; tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni che non abbiano già determinato tale risorsa prima del 2018 o, per la differenza, da quelle che l'abbiano determinata per un importo inferiore al tetto massimo consentito;	€ 0
Articolo 67, comma 2 lettera G	g) degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziate;	€0
Articolo 67, comma 2 lettera H e comma 5 lettera A	h) delle risorse stanziate dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a) - Gli enti possono destinare apposite risorse alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;	€ 0
TOTALE R	€ 3.471.954	



Risorse Variabili

Articolo 67, comma 3 lettera A	a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1/4/1999, come modificata dall'art. 4, comma 4 del CCNL 5/10/2001;	€ 0
Articolo 67, comma 3 lettera B	b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98; Piani di razionalizzazione della spesa	€ 0
Articolo 67, comma 3 lettera C	c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge;	€ 0
Articolo 67, comma 3 lettera D	d) degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. c), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;	€ 10.364
Articolo 67, comma 3 lettera E	e) degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo; (3)	€ 39.687
Articolo 67, comma 3 lettera F	f) delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL 14/9/2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;	€ 0
Articolo 67, comma 3 lettera G	g) delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi;	€0



Articolo 67,	h) di un importo corrispondente	Monte	1,20%	€ 140.357
comma 3	alle eventuali risorse stanziate	1997		
lettera H e	dagli enti ai sensi del comma 4 -			
comma 4	In sede di contrattazione			
	integrativa, ove nel bilancio			
	dell'ente sussista la relativa			
	capacità di spesa, le parti			
	verificano l'eventualità			
	dell'integrazione, della			
	componente variabile di cui al			
	comma 3, sino ad un importo			
	massimo corrispondente			
	all'1,2% su base annua, del			
	monte salari dell'anno 1997,			
	esclusa la quota relativa alla			
	dirigenza.			
	Monte salari 97:			
	ex CCIAA Milano € 11.191.548			
	ex CCIAA Lodi			
	€ 504.821			
Articolo 67,	i) di un importo corrispondente	alle eventuali risoi	rse stanziate	€ 198.092
comma 3	dagli enti ai sensi del comma			
lettera I e	destinare apposite risorse alla d		_	
comma 5	comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di			
lettera B	mantenimento, definiti nel piano	della performance	o in altri	
	analoghi strumenti di programma:	zione della gestione	, al fine di	
	sostenere i correlati oneri dei trat	tamenti accessori de	el personale;	
	in tale ambito sono ricomprese an	iche le risorse di cu	i all'art. 56-	
	quater, comma 1, lett. c).			
Articolo 67,	j) di un importo corrispondente a	lle eventuali risorse	che saranno	€ 0
comma 3	stanziate in applicazione della no			
lettera J e	commi 8 e 9, a condizione ch	e siano stati emana	ati i decreti	
commi 8 e 9	attuativi dalla stessa previsti e nel	rispetto di questi ult	timi;	
Articolo 67,	k) delle integrazioni alla compo	nente variabile del	fondo - a	€ 0
comma 3	seguito dei trasferimenti di person			
lettera K	ed a fronte della corrisponden		· ·	
	componente variabile dei fondi	-		
	avviene il trasferimento, al fine di			
L	ı , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		-	



	residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti	accessori del		
	personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di			
	tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e);			
	le Unioni di comuni tengono anche conto d	della speciale		
	disciplina di cui all'art. 70-sexies.			
TOTALE RI	SORSE VARIABILI		€ 388.500	
Legge 147	Decurtazioni permanenti		-€ 226.171	
del 2013 art.	ex CCIAA Milano € 224.095			
1 comma	ex CCIAA Monza € 2.076			
456	or centrificial 62.076			
TOTALE			€ 3.634.283	
Articolo 68	Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue	€ 16.402		
c. 1 ultimo	all'art.67 cc. 1 e 2, non integralmente utilizzate in ar			
periodo	precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia			
AMMONTA	€ 3.650.685			
			€ 152.654	
Ammontare delle	Ammontare delle somme che non concorrono alla definizione del limite (1+2+3+4)* b			
F 1. 2010 .1	to delle sectional sec		€ 3.498.031	
Fondo 2019 al net	Fondo 2019 al netto delle voci escluse $c = a - b$			
Limite consistenza Fondo 2016			€ 3.591.381	
Differenza tra Fondo 2019 (al netto delle voci escluse) ex art. 23 D.lgs. 75/2017, e e = c - d Fondo 2016 c.d. "tetto"			€ 93.350	
Fondo 2019 al netto delle voci escluse (non supera limite Fondo 2016)			€ 3.498.031	
Ammontare delle somme che non concorrono alla definizione del limite (1+2+3+4)			€ 152.654	
TOTALE FO	ONDO 2019	f = c + b	€ 3.650.685	

^{*} risorse non rilevanti ai fini dei limiti di spesa previsti dalla norma vigente in ragione di natura e provenienza, come da circolare MEF n. 18 del 22.5.2018, parere MEF prot. 257831 del 18.12.2018 e art. 11 del DL 135/2018 convertito in L. 12/2019.

- 2) di stabilire in € 3.650.685 il Fondo delle Risorse Decentrate 2019 per il personale non dirigente;
- 3) di confermare, anche per l'anno 2019, l'imputazione a carico del bilancio delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative, ai sensi dell'art. 15 c. 5 del CCNL 21.5.2018, per un importo pari a € 739.338;



- 4) di riservarsi di quantificare definitivamente il Fondo delle Risorse Decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2019 con successivo atto a seguito dell'integrazione, ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. a) del CCNL 21.5.2018, derivante dagli introiti relativi alle operazioni di assegnazione nei Concorsi a premio con le modalità previste dalla determinazione del Segretario generale n. 6 del 8.1.2018;
- 5) di imputare l'onere di € 3.650.685 a carico del Fondo delle Risorse Decentrate per il personale non dirigente del Bilancio del corrente esercizio.

Il Segretario generale (Elena Vasco)

Area Personale Organizzazione e Affari generali Responsabile del procedimento: L. Blasio